



La cerva di sant'Egidio



Anno XV N° 21 22 Aprile III Domenica di PASQUA

1ª LETTURA ATTI (3,13-15.17-19)
2ª LETTURA 1ª lettera di GIOVANNI (2,1-5ª)
VANGELO LUCA (24,35-48)

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. & fax 0547-384788
Sito: www.santegidioabate.it E-mail: info@santegidioabate.it

Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!»

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Èmmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto (Gesù) nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «*Pace a voi!*».

Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «*Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho.*».

Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «*Avete qui qualche cosa da mangiare?*».

Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «*Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi.*» Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «*Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni.*».

Riflessione

Il Vangelo della terza domenica di Pasqua è:

Luca 24, 35 – 48.

Lectio: il Signore ci apra il cuore alla comprensione.

Gesù risorto si fa presente in mezzo ai suoi, ma i discepoli sembrano lontani e credevano di vedere un fantasma. Gesù moltiplica le conferme della sua risurrezione e le rende più evidenti. Ma il gruppo degli apostoli e dei primi discepoli e discepoli è sbigottito. Sorgono dubbi, non credono, sono smarriti da gioia e stupore.

In loro aiuto, oltre che mostrare loro i segni della passione sul suo corpo, chiede qualcosa da mangiare. Inoltre “apri loro la mente all’intelligenza delle Scritture”.

Nelle Scritture c’è la preistoria e la storia di Gesù.

Anche per noi, oggi. Nelle Scritture, lo Spirito sazia la nostra fede. Dalle Scritture viene ogni luce. Annunciare il perdono dei peccati è proclamare che l’amore di Dio è più grande del nostro peccato.

Meditatio: il Signore ci apra il cuore all’accoglienza.

Il Signore ci aiuterà a superare la fatica di credere, a gustare l’esperienza di vivere di fede e a rendergli testimonianza.

Se confidiamo nel Signore, dubbi, turbamenti, cedimenti del cuore non determinano incrinature, ma consolidano la fede: da non confondere con qualche nozione religiosa, né con emozioni momentanee.

La fede è la consegna di tutta la nostra persona a Cristo risorto, perché, fatti figli del suo Padre, siamo “sale della terra e luce del mondo”.

Ci è stato aperto il senso delle Scritture. Bisogna che continuiamo il nostro impegno di approfondimento, nella mente e nella vita.

Oggi, la missione di Gesù, va avanti anche per mezzo di noi. La testimonianza compie i primi passi nei nostri cuori. Poi, sboccia nella vita, si estende e cammina con noi. Anzi, cammina nella misura in cui noi camminiamo con il Signore, sotto l’azione del suo Spirito.

Pensare solo a noi non basta: c’è un mondo che ha bisogno di Cristo come noi. E Lo aspetta da noi.

Oratio: il Signore ci apra il cuore alla preghiera.

C’è da ringraziare per tutto quanto il Signore ci ha dato. Ha realmente rifatto e risuscitato la nostra vita. Ma bisogna che non ci stanchiamo di chiedere la fede. Che non ci adagiamo, ma che cresciamo nella fede e diamo testimonianza al Signore. Occorre lasciarci fare; lasciarci guidare da Lui; lasciarci spiazzare e sorprendere dal Signore.

Actio: la nostra vita mostri i segni della Pasqua.

Il divario tra quanto il Signore ci dice e il livello delle nostre risposte è sempre evidente. Del resto, il bisogno permanente della nostra conversione non è una scoperta di adesso.



«Perché siete turbati?... Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! un fantasma non ha carne e ossa...».



Molti di noi hanno tutto, forse troppo.
Tante persone, invece, non hanno una casa
o anche solo un letto dove dormire.
Accogliere chi è nel bisogno, assisterlo
donargli una casa, un letto ed un piatto
caldo è sacramento dell'amore di Dio per
ogni creatura. Non si tratta semplicemente
di fare del bene, ma di vedere nell'altro
il volto di Dio.

*La vita e la concreta esperienza di Dio nella
comunità cristiana generano una umanità
diversa, capace di dare risposta ai bisogni.
Il lucido sogno di un prete (Don Pino Zoffoli)
e di tanti laici ed il loro instancabile impegno
, hanno reso possibile la costruzione della
"Casa dell'Accoglienza". Questo è divenuto
realtà e concreta risposta della Comunità di
S. Egidio ai bisogni delle persone.*

... Grazie

Raccolta dei modelli CUD

*Chi lo desidera, può consegnare (chi non fa il
730) il CUD in segreteria, (ogni pomeriggio)
per 8% alla chiesa cattolica e il 5%, alla
"Casa dell'Accoglienza". Il numero per la la
"Casa dell'Accoglienza" è 90063550405*

IL GRUPPO PARROCCHIALE
"Quii ad San Zili"
presenta
"L'E MEI TERD CHE MAI"
TRE ATTI COMODI IN DIALETTO ROMAGNOLO
(Liberaamente tratti da una commedia di Loredana Conti)

Cinema Teatro Bogart
S. Egidio di Cesena

Sabato 21 Aprile
ore 20:45

Prenotazioni:
dalle ore 8:30 alle ore 20:30
Cell: 327 8368964

IL RICAVATO DELLA SERATA
SARÀ DONATO ALLA NOSTRA
PARROCCHIA COME CONTRIBUTO
PER L'ACQUISTO DEL TENDONE

Mercatissimo 2012

Stiamo cercando un garage, un piccolo capannone o una stanza vuota dove poter mettere mobili di piccola taglia, come deposito, in attesa del mercatino che ci sarà il 6 - 7 Ottobre, chi fosse disponibile può telefonare a:

Martuzzi Gino tel. 0547 - 383699
Bugli Rosanna tel. 0547 - 384760
Bracci Floriana tel. 0547 - 380041

Lunedì dell'Angelo: uscita comunitaria a Bora



Come te la immagini una famiglia?

Io attorno a un tavolo. Le mamme in cucina animano i fratelli affinché il cibo diventi mezzo di comunione. I babbi chiacchierano e servono condividendo pane e vita. I giovani sorridono e scherzano e i più piccoli si rincorrono e arrampicano mai stanchi sotto gli occhi attenti delle mamme. Poi un mazzo di carte, una chitarra, un gioco di società, tante chiacchiere e la giornata potrebbe andare avanti all'infinito.

E' facile stare insieme,
non è facile essere famiglia.

Prendersi per mano, guardarsi negli occhi, aspettare l'altro nei suoi tempi, accoglierlo anche nei suoi limiti, volergli bene veramente, non è facile...ma possibile!

E la forza la si trova attorno a quel tavolo, dove sopra una tovaglia bianca avviene l'incontro.

Quel Gesù si fa dono nel pane e nel vino.

Lì, di fronte a Lui, mi scopro amato e bisognoso di amare altrettanto.

In quell'Incontro, attorno a un tavolo, famiglia e parrocchia diventano una cosa sola.

Così me la immagino la mia Parrocchia.

F&G

Avvisi

17 Aprile Ore 20.40 Incontro genitori
-PRESENTAZIONE CAMPO SCUOLA-

Vuoi dare una mano al CEP (centro estivo parrocchiale)?
Ci troviamo, adulti e giovani volenterosi
GIOVEDÌ 19 Aprile alle ore 21.00
nei saloni parrocchiali.

Ogni giovedì alle ore 17.00
ADORAZIONE EUCARISTICA